

MANAGEMENT

## Pagani automobili: come coniugare bellezza stilistica ed eccellenza nelle prestazioni

**La testimonianza di Horacio Pagani, fondatore e chief designer della Pagani Automobili è stata molto apprezzata al Convegno Galgano "Quattro leve per crescere: Qualità, Innovazione, Empowerment, Leadership" organizzato in occasione della nostra Campagna Nazionale Qualità e Innovazione 2012 "Noi ci siamo", iniziativa di comunicazione e di sensibilizzazione condivisa ogni anno da centinaia di aziende italiane, giunta alla sua 24° edizione.**

di *Nello Pucillo*



Horacio Pagani,  
Titolare e Chief Designer di  
Pagani Automobili

Il caso della Pagani Automobili risulta estremamente interessante come caso peculiare di successo. Il concetto che guida Pagani per l'innovazione si ispira Leonardo perché unisce l'arte, intesa come esaltazione e sintesi degli aspetti estetici, artigianali e tecnologici. Pagani ha fatto propria questa idea nella costruzione delle sue auto, coniugando la bellezza stilistica con l'eccellenza nelle prestazioni.

"Vorrei spiegare la filosofia del nostro atelier Pagani Automobili – ha dichiarato Horacio Pagani - Posso dire di aver amato l'arte e la scienza fin da bambino, ne ero affascinato anche se non sapevo ancora cosa avrei fatto nella vita. Sono nato in Argentina, in una piccola città. Mio padre era fornaio e mia madre era pittrice con un forte senso artistico, ma in realtà in casa non esisteva una vera e propria tradizione artistica o scientifica. Davanti al dubbio su cosa avrei studiato mi sono imbattuto in una rivista chiamata "Selezione" dove ho appreso la filosofia di Leonardo Da Vinci secondo la quale arte e scienza potevano camminare insieme, mano nella mano. Per me è stata un'illuminazione. Non mi sono più preoccupato di studiare per conseguire un titolo di studio ma piuttosto per imparare a conoscere me stesso. Ho studiato materie di ingegneria, filosofia e arte e ho cominciato a lavorare a 18 anni in un piccolo studio/officina in Argentina. Nel 1983 mi sono trasferito in Italia con mia moglie Cristina, che aveva 19 anni.

Ho iniziato come operaio in Lamborghini e mi è stato dato il compito di lavorare alla prima GT. Ho creduto molto nella tecnologia dei compositi applicata all'automobile, ma all'epoca comportava problemi di costo molto alti in confronto alle tecnologie tradizionali. Mi sono quindi concentrato nel cercare di ottimizzare ed industrializzare i processi produttivi. Nel fare questo la conoscenza specifica del materiale mi ha aiutato moltissimo. Il mio approccio sia alla lavorazione che alla progettazione dei componenti d'auto è sempre risultato differente perché nel mio fare ricorreva il concetto di Leonardo, ogni elemento, dalla vettura completa al più piccolo dettaglio, lo pensavo come un tutt'uno di tecnica e design, rendendo molto più efficace il lavoro di designer (una via di mezzo tra ingegnere e artista con una visione a 360 gradi). Uno studio meticoloso tra creatività e realizzazione. Nonostante le difficoltà sapevo che con il giusto metodo, tutto questo sarebbe stato possibile. Il metodo elaborato in precedenza, valido non solo nel campo automotive ma in tutte le sfere creative/produttive, ci ha permesso di costruire "manualmente" un'auto in grado di rispettare tutti gli standard tecnologici e qualitativi del settore. Abbiamo dovuto lavorare molti anni

per dimostrare che il nostro progetto era valido, ma i risultati sono stati riconosciuti universalmente. Quando ti lanci in un'avventura così, ogni giorno devi comprendere cosa sei capace di fare e soprattutto quello che non sei capace di fare. Riconoscere la propria ignoranza è il punto di partenza di ogni crescita. Nel caso specifico abbiamo voluto interpretare con gli strumenti attuali il pensiero Rinascimentale di intellettualità manuale. Dalla mente che pensa, l'azione passa agli arti attraversando il cuore. Il valore aggiunto della forza del cuore non è misurabile.

Perché mai una persona dovrebbe comprare una macchina da oltre un milione di euro se non vede nella stessa, qualcosa di unico, come in un quadro o in un'opera d'arte? In tutto ciò il coinvolgimento delle persone è stato determinante, anche in famiglia, soprattutto nei momenti più difficili. Nella nostra mente transitano 60.000 idee ma quante di queste possono effettivamente tradursi in fatti? In Pagani tutto è progettato al nostro interno. Così come quella tecnica anche la parte artistica viene seguita con lo stesso sistema di qualità che ne attesta lo standard perseguito dalla Pagani. La Qualità richiede lavoro di team, stimolo e rispetto reciproco. La nostra famiglia è composta da grandi tecnici che sono anche grandi artisti abituati a seguire il metodo di qualità Pagani in ogni gesto ed ogni pensiero”.



a sinistra, Mariacristina Galgano, Amministratore Delegato del Gruppo Galgano, in apertura dei lavori al Convegno Galgano

- video Pagani Automobili proiettato durante il Convegno <http://youtu.be/XWe3Sq1aUZ4>
- video intervento di Horacio Pagani introdotto da Nello Pucillo <http://youtu.be/IJ7n4Y-hePQ>
- sito web Campagna Nazionale Qualità e Innovazione 2012 "Noi ci siamo": [www.galganogroup.it/gmq/index.asp](http://www.galganogroup.it/gmq/index.asp)

6-1-2013

LINK ALL'ARTICOLO:

[www.eccellere.com/public/rubriche/management/pagani-galgano-311.asp](http://www.eccellere.com/public/rubriche/management/pagani-galgano-311.asp)

I testi rimangono proprietà intellettuale e artistica dei rispettivi autori. 2010 -



I contenuti di **Eccellere** sono concessi sotto la **Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Unported**. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina **Note legali** ([www.eccellere.com/notelegali.htm](http://www.eccellere.com/notelegali.htm)).